



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA
SALUTE – NAS Sede Centrale

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

U.S.M.A.F. – S.A.S.N. UFFICI DI SANITA'
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL
TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL
TURISMO

DIREZIONE GENERALE DELLA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO VIII

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
UNITA' DI CRISI

ENAC
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
ISPettorato GENERALE DELLA SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

MINISTERO DEI TRASPORTI

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)

OGGETTO: MALATTIA DA VIRUS EBOLA – REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

31 gennaio 2019

Il Ministero della Salute (MoH), l'OMS e i partner hanno continuato le attività di risposta all'epidemia da malattia da virus Ebola (EVD), nonostante l'impatto sulle misure di risposta delle persistenti difficoltà relative alla sicurezza e alla diffidenza delle comunità. Nelle ultime settimane è stato segnalato un numero di casi relativamente elevato (figura 1), la maggior parte dei quali dovuti all'epidemia nella zona sanitaria di Katwa, l'attuale centro delle attività di risposta su larga scala. Cluster più piccoli continuano ad essere segnalati al di fuori della zona sanitaria di Katwa, incluso da Beni e da Oicha; tuttavia, le equipe hanno risposto velocemente e sistematicamente a questi cluster per prevenire l'ulteriore trasmissione e impedire l'ulteriore espansione geografica dell'epidemia. Le equipe stanno anche lavorando attivamente per rafforzare la fiducia e la partecipazione comunitaria in tutte le zone affette.

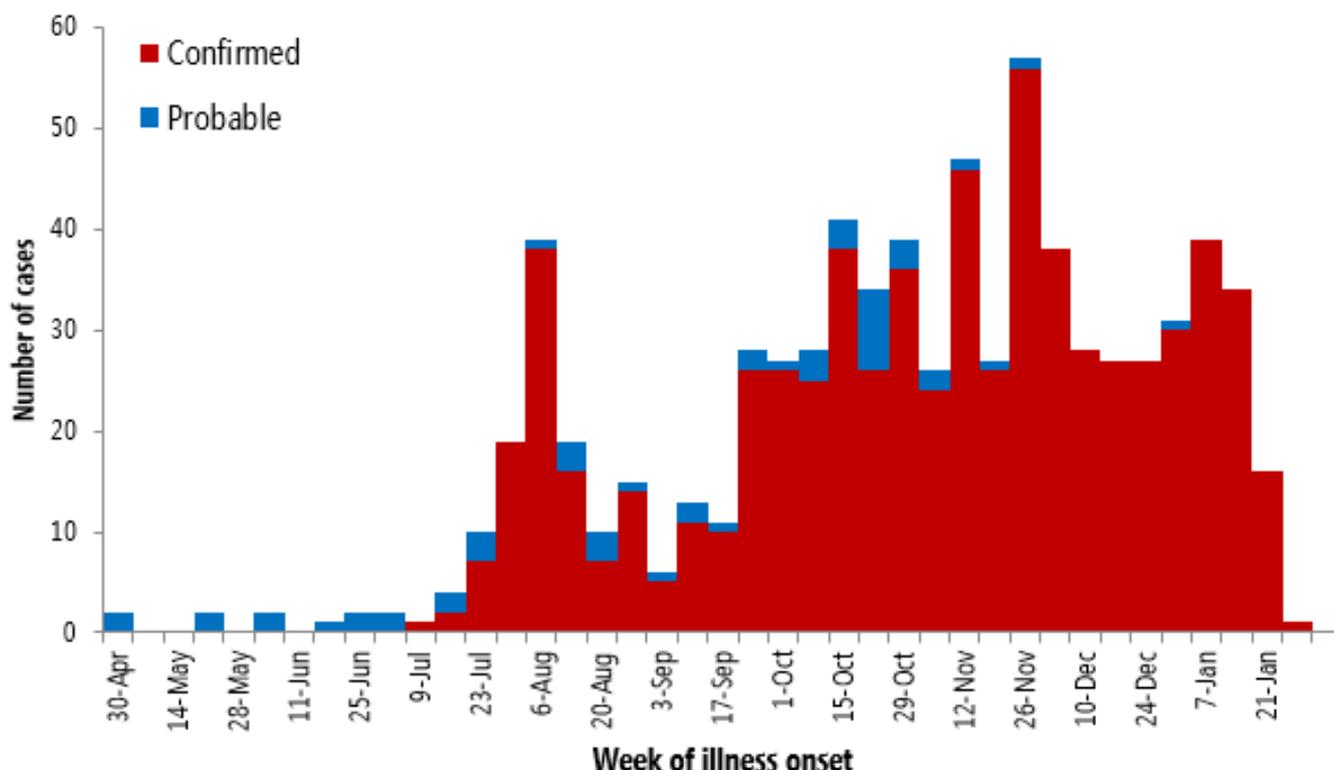
Approssimandosi sei mesi dalla dichiarazione dell'epidemia, al 29 gennaio 2019 si sono verificati 752 casi di EVD¹ in totale (698 confermati e 54 probabili), inclusi 465 decessi (tasso di mortalità totale: 62%).

Sinora, sono state dimesse dai Centri di Trattamento per Ebola (ETCs) 259 persone, e inserite in un programma dedicato per monitorare e fornire sostegno ai sopravvissuti. Fra i casi per cui erano disponibili le informazioni relative ad età e genere, il 59% (439/750) erano di genere femminile, e il 30% (224/749) avevano un'età inferiore a 18 anni, inclusi 115 bambini di età inferiore a 5 anni.

Negli ultimi 21 giorni (9 gennaio – 29 gennaio 2019), sono stati segnalati 118 nuovi casi da undici zone sanitarie (figura 2), che comprendono: Katwa (80), Beni (9), Butembo (7), Kayina (5), Manguredjipa (4), Oicha (4), Biena (3), Kyondo (2), Musienene (2), Komanda (1) e Vuhovi (1). Inoltre, sono stati segnalati la settimana scorsa cinque casi probabili pregressi dalla zona sanitaria di Komanda con inizio della sintomatologia a novembre 2018.

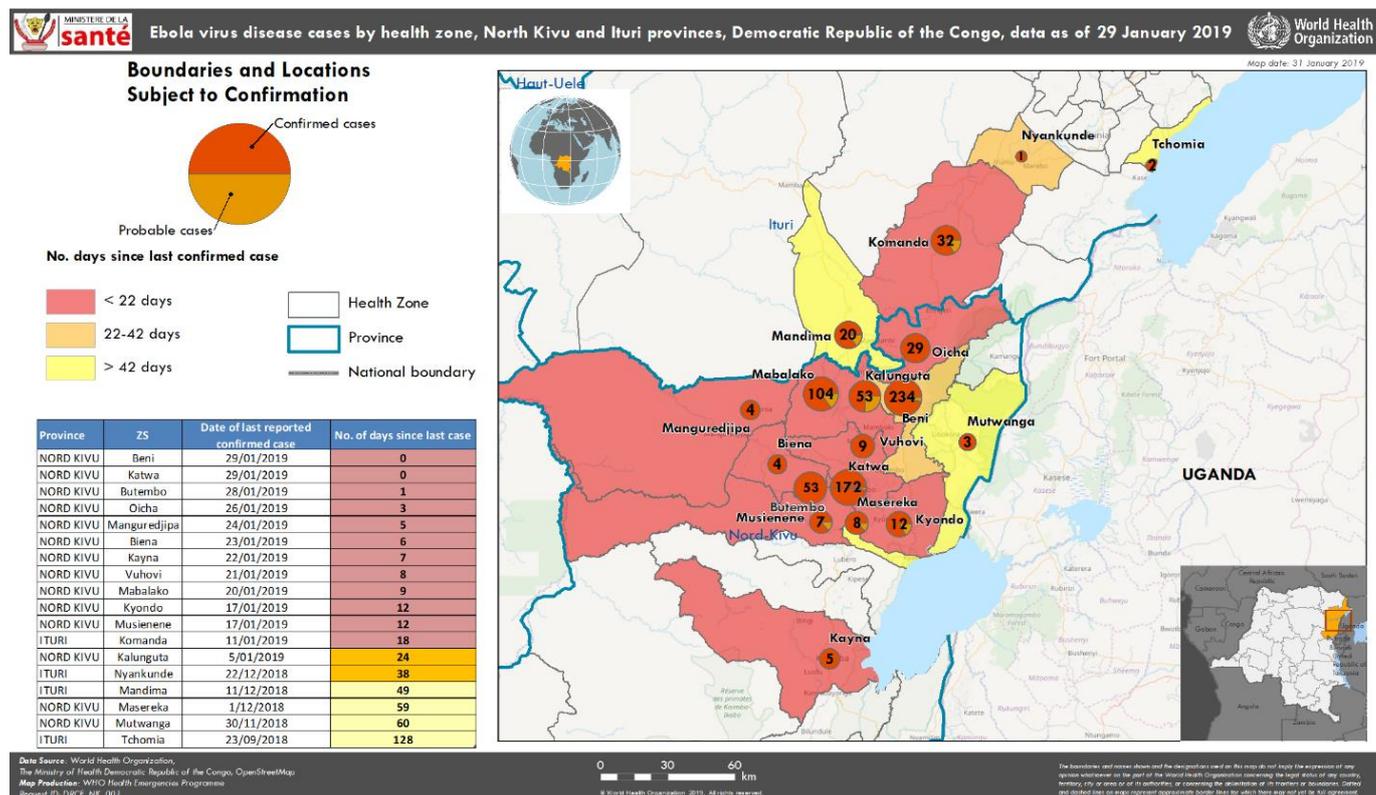
L'epidemia nelle zone sanitarie di Butembo e Katwa è in parte dovuta a trasmissione nosocomiale in centri sanitari pubblici e privati. Dal 1° dicembre 2018, l'86% (125/145) dei casi in queste aree aveva visitato o lavorato in una struttura sanitaria prima o dopo l'insorgenza della sintomatologia. Di questi, il 21% (30/145) avevano segnalato di essere venuti in contatto con una struttura sanitaria prima dell'insorgenza della sintomatologia, suggerendo una possibile trasmissione nosocomiale. A Katwa, durante le ultime tre settimane (dal 9 gennaio), sono state identificate 49 strutture sanitarie dove erano ospedalizzati casi confermati, inclusi nove centri sanitari dove potenzialmente si era verificata trasmissione nosocomiale. Inoltre, nello stesso periodo, sono state segnalate a Katwa otto nuove infezioni in operatori sanitari (HCW); in totale, sinora si sono infettati 65 HCW. Le equipe di risposta stanno assicurando il follow up nelle strutture sanitarie identificate per risolvere le difficoltà nel triage, nell'individuazione dei casi e nelle misure di prevenzione e controllo delle infezioni.

Figura 1: Casi confermati e probabili di malattia da virus Ebola per settimana d'insorgenza dei sintomi, dati al 29 gennaio 2019 (n =752)*



**I dati relativi alle ultime settimane possono subire ritardi nella segnalazione e conferma, e nella pulizia dei dati – pertanto le tendenze relative a questo periodo devono essere interpretate con cautela*

Figura 2: Casi confermati e probabili di malattia da virus Ebola per zona sanitaria nelle province di Nord Kivu e Ituri, Repubblica Democratica del Congo, dati al 22 gennaio 2019 (n = 752)



Attività di sanità pubblica

Il MoH continua a rafforzare le misure di risposta, con il sostegno dell'OMS e dei partner. Per informazioni dettagliate sulle attività di risposta di sanità pubblica dell'OMS e dei partner, consultare l'ultimo rapporto situazionale pubblicato dall'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Africa.

- [Ebola situation reports: Democratic Republic of the Congo](#)

Valutazione del rischio dell'OMS

L'OMS ha sottoposto a revisione la propria valutazione del rischio per l'epidemia e il rischio rimane molto elevato a livello nazionale e regionale, mentre il rischio a livello globale rimane basso. Questa epidemia da virus Ebola sta colpendo le province nord-orientali del paese, al confine con Uganda, Ruanda e Sud Sudan. Esiste un rischio potenziale di trasmissione di virus Ebola a livello nazionale e regionale per i frequenti viaggi fra le aree affette, il resto del paese, e i paesi confinanti per ragioni economiche e personali come pure per motivi di sicurezza. Il paese è attualmente colpito da altre epidemie (es. colera, poliomielite di derivazione vaccinale, malaria) e da una crisi umanitaria di lunga durata. Inoltre, la situazione relativa alla sicurezza in Nord Kivu e Ituri a volte limita l'implementazione delle attività di risposta.

Poiché il rischio di diffusione nazionale e regionale è molto elevato, è importante per le province e i paesi confinanti rafforzare le attività di sorveglianza e preparazione. Il Comitato d'Emergenza del Regolamento Sanitario Internazionale (RSI 2005) ha raccomandato che il mancato rafforzamento di queste attività di sorveglianza e preparazione porterebbe a un peggioramento delle condizioni e a un'ulteriore diffusione dell'epidemia. L'OMS continuerà a lavorare con i paesi confinanti e coi partner per assicurare che le autorità sanitarie siano allertate e siano preparate operativamente a implementare attività di risposta.

Raccomandazioni dell'OMS

Traffico internazionale: l'OMS raccomanda di evitare qualsiasi restrizione ai viaggi e al commercio con la Repubblica Democratica del Congo in base alle informazioni attualmente disponibili. Attualmente non esiste un vaccino autorizzato per proteggere le persone contro il virus Ebola. Pertanto, qualsiasi richiesta di certificati attestanti la vaccinazione contro Ebola non costituisce un motivo ragionevole per restringere i movimenti transfrontalieri o l'emissione di visti per i passeggeri in uscita dalla Repubblica Democratica del Congo. L'OMS continua a monitorare attentamente e, se necessario, verificare le misure relative ai viaggi e al commercio per questo evento. Attualmente, nessun paese ha implementato misure restrittive sui viaggi che interferiscano significativamente col traffico internazionale da e per la Repubblica Democratica del Congo. I viaggiatori dovrebbero informarsi presso un medico prima di partire e applicare adeguate misure igieniche.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [South Sudan vaccinates health workers against Ebola](#)
- [Ebola - Following a Full Simulation Exercise, a Joint Monitoring Mission is deployed in Rwanda](#)
- [Summary report for the SAGE meeting of October 2018](#)
- [Statement on the October 2018 meeting of the IHR Emergency Committee on the Ebola virus disease outbreak in the Democratic Republic of the Congo](#)
- [WHO Interim recommendation Ebola vaccines](#)
- [WHO recommendations for international travellers related to the Ebola Virus Disease outbreak in the Democratic Republic of the Congo](#)
- [Ebola virus disease in the Democratic Republic of the Congo – Operational readiness and preparedness in neighbouring countries](#)
- [Ebola virus disease fact sheet](#)

¹I dati relativi alle ultime settimane possono subire ritardi nella segnalazione e conferma, e nella pulizia dei dati – pertanto le tendenze relative a questo periodo devono essere interpretate con cautela

Testo originale:

<https://www.who.int/csr/don/31-january-2019-ebola-drc/en/>

Patrizia Parodi

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5

* F.to Francesco Maraglino

*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”